

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00060990
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTN - Denominazione	Castello Arechi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Salerno
PVCI - Indirizzo	Via Fra Generoso
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Salerno
CTSF - Foglio/Data	59
CTSN - Particelle	85-86-87-88
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
	Il De Angelis,basandosi su testi di Strabone e Livio fece risalire il castello all'età classica e M.Fiore ripropose la stessa datazione asserendo che nel III sec.A.C.Roma fortificò Salerno,già sua colonia, con un castello-Castrum-eretto in cima al monte Bonadies.Dallo studio

**RENN - Notizia**

delle murature condotto durante i recenti restauri sono state avanzate nuove ipotesi.I filari di grossi blocchi squadrati,rinvenuti per ampi tratti,denunziano una tecnica di allineamento adottata in tutta l'età classica, mentre la muratura del Mastio,presenta grossi blocchi tufacei, provenienti dalla parziale distruzione della muratura a filari squadrati, immessi a funzione statica nella massa più minuta,determinando una tecnica longobarda.Dunque il primo nucleo romano del castello è costituito dalla zona sottostante la "Comanda",situata nel punto più alto della collina,mentre la cortina longobarda si estende alla zona più a nord del castello fino alla grande massa rocciosa che delimita il "Cacumen Montis".

**RENF - Fonte**

00008502; 00000476.

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

III a.C.

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

III a.C.

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

completamento

**RENN - Notizia**

Secondo Amarotta negli anni intorno al Mille sulla vetta del monte c'era solo la chiesa di S.Felice.In un anno imprecisato dopo il 1010,la cinta muraria della città raggiunse la vetta del colle e la chiesa fu inglobata in una grande torre,detta "Turris maior".Tra il 1062 e il 1076, questa fu inserita da Gisulfo in un sistema difensivo di cui possiamo cogliere l'impianto nelle miniature di Pietro da Eboli.L'ingresso era costituito da una torretta fornita di vano da cui si azionava il ponte levatoio,posto a 5-6 m dal filo basamentale della cortina.La zona difesa a forma trapezoidale,rivela la presenza di muri di ronda e postazioni per mangani.La parte privilegiata era separata dai servizi:la cisterna,la cappella,la torre di guardia.Il castello longobardo risultò una rocca imprendibile,soprattutto per la sua posizione naturalmente inaccessibile.

**RENF - Fonte**

00008502; 00000476.

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XI

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XI

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

ristrutturazione

**RENN - Notizia**

I normanni rivolsero maggiori cure alla città tralasciando le opere di difesa.Notizie sullo stato del castello ci vengono fornite da documenti del 1271 e del 1274 nei quali sono decritte le urgenti opere di riparazione necessarie.In quell'epoca la cortina sud-est del castello non andava oltre la linea mediana della spianata.L'ampliamento a sud-est, secondo la pianta rilevabile ancora oggi, è fatto risalire da Amarotta alla seconda metà del sec.XIII.Esso è menzionato per la prima volta in un documento redatto dal notaio De Fiore nel 1579 in cui sono descritti:un "correturo ad man destra del cortiglio" che,dal cortile delle

	armi porta fino all'avamposto di levante,una cappella, ed ancora stanze di un primo e secondo piano.
<b>RENF - Fonte</b>	00008502; 00000476.
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli sfalsati
<b>SIIN - Numero di piani</b>	2
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Edificio isolato di forma irregolare con fossato, cortili interni e torri. Strutture verticali in muratura in pietra e in c.a. ed in parte in strutture metalliche. Tetto piano e a falde inclinate non praticabili, strutture metalliche praticabili e terrazza. Volte a botte e a crociera nella parte antica,solai in c.a. nelle parti ristrutturate. Pavimento in cotto nelle parti ristrutturate. Numerose rampe di raccordo tra i piani sfalsati in muratura e in ferro. Sull'esterno merlature delle torri e delle mura. presenza di cantine e prigioni nelle strutture sotterranee.
<b>PN - PIANA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	isolata
<b>PNTF - Forma</b>	irregolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene

<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solai
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falda
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	terrazzo
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	cotto
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	merlature
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	lapide posta nel 1982 per commemorare il restauro del castello eseguito dalla Provincia.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	XX (1982)
<b>RSTF - Data fine</b>	XX
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro della zona sud-est
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	sala polifunzionale

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	castello

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Amministrazione provinciale

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L.1089/39
----------------------------------	-----------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Vincenzo D'Antonio
<b>FTAD - Data</b>	2006/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500060990_01

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Vincenzo D'Antonio
<b>FTAD - Data</b>	2006/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500060990_02

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Sonia Caggiano
<b>FTAD - Data</b>	2011/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500060990_03

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Sonia Caggiano
<b>FTAD - Data</b>	2011/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500060990_04

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Fiore M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008502

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Amarotta Arcangelo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000476
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Pierro, Anna Pia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maurano, A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2011
<b>RVMN - Nome</b>	Caggiano, Sonia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AGGN - Nome</b>	Caggiano, Sonia
<b>AGGE - Ente</b>	S83
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Muollo, Annunziata
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Villani, Giovanni